



“Note di condivisione” Van De Sfroos e i Luf per fare solidarietà

Lecco. La forza del messaggio sociale incarnata nelle note dell'evento alla parrocchia di Bonacina. Un calendario ricco anche di spunti di riflessione

GIULIO MASPERI
LECCO

La potenza aggregativa e la forza del messaggio sociale incarnate dalla musica al centro di un progetto lungo oltre due decenni, che torna in scena dopo il prelude dell'edizione 2019 venerdì scorso a Lecco.

Si tratta della manifestazione musicale “Note di Condivisione”, organizzata dall'associazione “A força da partilha (La forza della condivisione)”, giunta quest'anno alla 21ª edizione, in scena nella parrocchia di Bonacina a Lecco da mercoledì 3 a domenica 7 luglio.

Messa in rito congolese

Ospite speciale della manifestazione Davide Van De Sfroos (6 luglio con i Luf), “stella” di un evento che richiama giovani musicisti del territorio e band africane, quest'anno appunto anticipata da un'anteprima venerdì scorso (via Galileo Galilei 32; apertura con servizio bar

e cucina dalle ore 19; concerti dalle 21 con ingresso a offerta libera, anche in caso di pioggia; info sulla pagina Facebook dedicata all'evento e al numero di 338.6579230).

Il programma proseguirà mercoledì 3 luglio con il torneo di burraco; venerdì 5 luglio con la giovane band del territorio Aquaraja (pop-folk-country, già vincitori del contest “GiugaRock”) e i Riflessi di un viaggio 2.0 (rock). Sabato 6 luglio di scena i Luf, folk-rock band nata tra Valle Camonica e Lecchese, con ospite speciale della serata Davide Van De Sfroos.

Domenica 7 luglio giornata conclusiva con la santa messa in rito congolese (ore 11) animata dai canti e dai tamburi del gruppo africano Ngoma Jetu (12.30) seguita dal pranzo su prenotazione.

In Brasile e in Kenya

Un palinsesto artistico di spessore per un evento a sostegno di progetti di svilup-

po in Brasile e Kenya, tramite l'impegno dell'Associazione “A força da partilha (La forza della condivisione)”, che nel corso degli anni ha realizzato, tra gli altri, progetti nella “Comunità di Mata Escura e Calabetão” (nelle favelas di Salvador Bahia, in Brasile); nella “Comunità Emmaus” di Recife (Brasile); nel “Progetto Sololo” (Kenya) con particolare attenzione ai bambini in difficoltà.

Sguardo mondiale e locale. “Note di condivisione” con l'edizione 2019 andrà nuovamente a supportare la Casa-alloggio per disabili “Il Granaio” di Paderno d'Adda.

Una manifestazione di lunga tradizione nel Lecchese (le ultime quattro edizioni nel capoluogo, in precedenza tra Osnago, Cernusco Lombardone, Imbersago, Marezzo di Missaglia, Olgiate Molgora) che nei 20 anni di storia ha raccolto oltre 850.000 euro destinati ai vari centri.



Davide Van De Sfroos è atteso sul palco il 6 luglio



I Luf suoneranno con il musicista comasco

Anteprima di pregio con Giulia Molteni e Ranieri Fumagalli

La chiesetta di Sant'Egidio nella frazione Bonacina di Lecco, le cui origini rimandano al XII secolo, ha fatto da suggestiva cornice al concerto della pianista e cantante Giulia Molteni e del polistrumentista Ranieri “Ragno” Fumagalli, interamente

dedicato alle canzoni di Fabrizio De André.

Filo conduttore del concerto, sintetizzato dal titolo in dialetto genovese “Umbre de muri” (ombre di facce) tratto dall'incipit della famosa canzone “Crêuza de mã”, è stato un doveroso e attualis-

simo omaggio agli ultimi, agli invisibili, agli emarginati, alle vittime di ingiustizie, a quelli ai quali le canzoni-poesie di De André vogliono ridare una dignità, un volto, una faccia.

Giulia Molteni, con voce partecipata, grinta interpretativa, eleganti ed essenziali arrangiamenti pianistici arricchiti dai controcanti e dalle atmosfere delle ocarine e dei flauti di Ragno, ha emozionato il numeroso pubblico facendo rivivere: Bocca di Rosa che “per passione” dispensa amore scatenando le ire dei “benpensanti”; il soldato Piero che per “non veder

gli occhi di un uomo che muore” sacrifica la propria vita; il ventenne Geordie che finisce impiccato per aver rubato “sei cervi nel parco del Re”; i bambini innocenti che “dormono sul fondo del Sand Creek” vittime dell'assurdo sterminio dei pellerossa da parte di “un generale di vent'anni / occhi turchini e giacca uguale”; il pescatore di acciughe che nella solitudine della sua barca trova conforto nell'osservare che “ogni tre ami / c'è una stella marina” e nella speranza di pescare il pesce d'oro, ma non per arricchirsi (se prendo il pesce d'oro / mi sposerò all'altare);

il vecchio pescatore che condivide il suo vino e il suo pane con un assassino che diceva “ho sete, ho fame”.

Un mondo, questo, popolato da quelli che don Marco Tenderini, Vicario della Comunità Pastorale “Beata Vergine di Lourdes” e sacerdote nella parrocchia della Bonacina che ha fatto gli onori di casa, ha definito gli “sfigati”, quelli che, perché poveri, perché “diversi”, perché soli, perché indifesi, vengono respinti da una società ingiusta nella quale è sempre più urgente prendere posizione e decidere da che parte stare.

Non è un caso che il con-

certo di Giulia e Ragno abbia fatto da apripista alla ventunesima edizione della manifestazione benefica “Note di condivisione” che nel prossimo mese di luglio vedrà la parrocchia di Bonacina impegnata a raccogliere fondi per sostenere alcuni progetti concreti di sviluppo in Brasile e in Kenya dell'Associazione onlus “A força da partilha” (Il potere della condivisione). Dal 3 e al 7 luglio sono previste iniziative da non perdere come un concerto dei “Luf” con la partecipazione, come special-guest, di Davide Van De Sfroos (6 luglio). **R. Zam.**

Il Giardino delle Esperidi Doppio evento a Campsirago

Colle Brianza

Spettacoli da non perdere domani sera nell'ambito della rassegna di Campsirago Residenza

Il secondo weekend de Il Giardino delle Esperidi Festival di Campsirago Residenza ha in cartellone come primo appuntamento con il teatro “Viaggio di Psiche. Da Amore e Psiche di Apuleio” di O Thiatos Teatro-

Natura

Lo spettacolo sarà a Campsirago, domani sera (venerdì 28 giugno), inizio alle 20: narra le peregrinazioni dell'Anima per riuscire a congiungersi con l'Amore. La musica evoca la segreta affinità tra luoghi naturali e paesaggi del sentimento immergendo, in una misterica corrente musicale, la narrazione teatrale che, radicata in un corpo quasi danzante, si snoda davanti al pubblico.

Sul palco Sista Bramini, pioniera italiana del Teatro natura. L'immaginazione narrante della protagonista incarna e scolpisce l'originale flusso musicale composto da Giovanna Natalini.

Dopo di lei, sempre sul palco all'aperto di Campsirago Residenza, alle 21,30, Giuseppe Semeraro in “Digiunando davanti al mare”: un intenso monologo sulla vita del grandissimo poeta, intellettuale, pacifista Danilo Dolci, il “Gandhi italiano”, la cui



Giuseppe Semeraro, protagonista di “Digiunando davanti al mare”

figura sfugge a qualsiasi tentativo di classificazione.

La serata si chiude con la giovane compagnia bologninese, che presenta l'anteprima di “Quando - non c'era ancora niente ma c'era il tuo cuore”: una riflessione sul tema del cambiamento che vede in scena due macchinisti/performer a ricostruire i frammenti di una narrazione autobiografica.

Botteghino: 12 euro intero, 10 ridotto; ogni biglietto successivo nella stessa serata 8/5/3 euro; abbonamento a 5 spettacoli 40 euro. Info 039.9276070, esperidi@campsiragoresidenza.it, www.ilgiardinodelleesperidifestival.it, www.campsiragoresidenza.it.

C. Sca.